

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

DICHIARAZIONE DI SINTESI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Gestione della Riserva Naturale "Sasso Malascarpa", integrato con le misure di conservazione della ZSC IT2020002 "Sasso Malascarpa"

**L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ COMPETENTE**

ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

Via Taramelli 26 – 20124 Milano +39 02674041

info@ersaf.lombardia.it – ersaf@pec.regione.lombardia.it

P.Iva 03609320969

1. Sintesi del processo integrato e della relativa Valutazione Ambientale Strategica

L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - Ente Gestore della Riserva Naturale "Sasso Malascarpa" con la **deliberazione di CdA n. IV/327 del 21.12.2022** ha avviato il **procedimento finalizzato alla VAS del Piano della Riserva Naturale "Sasso Malascarpa"**, sita tra i comuni di Canzo (CO) e Valmadrera (LC), integrato con le misure di conservazione della ZSC IT2020002;

In detta deliberazione si è stabilito:

- **L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste** – ente gestore della Riserva Naturale/ZSC Sasso Malascarpa, quale **Autorità proponente**;
- **Luca Grimaldi, Direttore Dipartimento Foreste e Montagna di ERSAF** quale **Autorità procedente**;
- **Bruna Comini, Dirigente Struttura Biodiversità e Foreste di ERSAF** quale **Autorità competente**;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Di seguito di riportano le principali tappe del percorso di VAS:

- in data 13.01.2024 è stato pubblicato l'avviso di avvio della VAS su SIVAS (ID procedimento 128443) e contestualmente l'avviso è stato pubblicato nell'Albo Pretorio di ERSAF;
- in data 13.01.2024 è stato messo a disposizione su SIVAS il Documento di Scoping e contestualmente l'avviso è stato pubblicato nell'Albo Pretorio di ERSAF;
- in data 28.01.2025 si è svolta la prima Conferenza di Valutazione;
- in data 23.02.2026 sono stati messi a disposizione su SIVAS il Piano di gestione, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica e contestualmente l'avviso è stato pubblicato nell'Albo Pretorio di ERSAF;
- in data 18.03.2026 si è svolta la seconda (finale) Conferenza di Valutazione
- in data 05.06.2026 con decreto ERSAF n. 600, l'autorità competente per la VAS, ha espresso parere motivato circa la compatibilità ambientale del Piano della Riserva;

2. Soggetti coinvolti

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati sono i seguenti:

i soggetti competenti in materia ambientale: Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, ATS, ARPA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como e Lecco, Ente gestore PLIS San Pietro al Monte – San Tomaso, Ente gestore PLIS Parco Lago del Segrino e ZSC IT2020010 Lago del Segrino, Ente gestore Parco Monte Barro e dei siti N2000 ZSC IT2030003 Monte Barro e ZPS IT2030301 Monte Barro;

i soggetti territorialmente interessati: Regione Lombardia DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, DG Territorio e Protezione Civile, D.G. Autonomia e Cultura, DG Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, DG Sviluppo economico, DG Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, Regione Lombardia UTR Brianza – Lecco e UTR Insubria – Como, Provincia di Como, Provincia di Lecco, Comando Carabinieri Forestali, Comunità montana Lario Orientale e Valle San Martino, Comunità Montana Triangolo Lariano, Comune di Canzo, Comune di Valmadrera, Comuni limitrofi di Valbrona, Civate, Cesana Brianza, Suello, Pusiano, Eupilio;

il Pubblico interessato: Università degli Studi di Pavia – Dip. di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Politecnico di Milano - Dipartimento Architettura e Paesaggio, ANAS, A2A, ENEL, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Agricoltori, Federcaccia e altre associazioni venatorie, Legambiente, WWF, Italia Nostra, LIPU, Collegio Regionale Guide Alpine e Accompagnatori di media montagna, Club Alpino Italiano Sez. Asso, Canzo, Caslino d'Erba, Valmadrera, Erba, OSA Valmadrera, Società Escursionisti Civatesi, Società Escursionisti Valmadreresi, Soccorso alpino, Pro Loco Canzo, Associazione Culturale Nonsoloturismo, Coordinamento Cornizzolo, CROS Varenna, Associazione Amici di San Pietro al Monte, Cumpagnia di Nost, Gruppo Difesa Natura – Suello, Circolo Ambiente “Ilaria Alpi”, Gruppo Naturalistico della Brianza, altre Associazioni locali, Associazioni naturalistiche, Associazioni sportive e per il tempo libero, Associazioni socio-assistenziali e religiose, Autorità scolastiche, i Residenti tutti;

3. Pareri partecipativi

Alla data del 28 gennaio 2025 sono pervenute le osservazioni seguenti:

Pareri pervenuti in fase di scoping:

- il 12/02/2025 è pervenuto il parere di ARPA LOMBARDIA (prot. ARPA n. 004008 del 14 gennaio 2025, prot. ERSAF.2025.0000344) contenente le seguenti osservazioni:
 - o *...Si ritiene opportuno, nelle fasi di valutazione del piano, che il Rapporto ambientale e la Valutazione di incidenza tengano in considerazione e analizzino, oltre alla definizione dello stato di*

fatto delle aree della Riserva, le potenziali interferenze che le scelte urbanistiche e le trasformazioni programmate contenute nei PGT comunali possono avere sull'integrità della Riserva stessa. Ad esempio, l'Amministrazione comunale di Valmadrera ha avviato recentemente il procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) come previsto dalla Legge regionale 28 novembre 2014, n. 31, art. 5, commi 3 e 4 e dalla Deliberazione della Giunta comunale 117 del 04.11.2020. In data 16/08/23 il Comune di Valmadrera ha depositato il Rapporto preliminare, in cui si afferma che il territorio comunale ricade nei siti Natura 2000 SIC IT 2020002 Sasso Malascarpa, nel SIC IT 2030003 Monte Barro, ZPS IT 2020301 Triangolo Lariano, ZPS IT 2030301 Monte Barro, e che, per tale motivo, il procedimento VAS sarà accompagnato dalla Valutazione di Incidenza della Variante.

- *...In analogia a quanto in precedenza osservato in merito all'analisi dello stato dell'ambiente, si raccomanda di prevedere maggiori approfondimenti valutativi per i temi ambientali ritenuti più pertinenti agli obiettivi e alle previsioni del Piano di Gestione. In tal modo, infatti, la valutazione degli effetti sull'ambiente potrebbe fornire un contributo più concreto per l'individuazione sia di misure di mitigazione e/o compensazione di eventuali effetti negativi, sia degli indicatori da includere nel programma di monitoraggio, concorrendo al perseguimento di una più efficace integrazione delle tematiche ambientali all'interno del Piano.*
- *...Si raccomanda di verificare e di evidenziare nel Rapporto Ambientale la coerenza e la completezza degli indicatori che saranno selezionati rispetto agli obiettivi e alle azioni specificatamente individuate dal Piano, nonché rispetto agli effetti sull'ambiente attesi dalla sua attuazione. In tal modo, infatti, sarà possibile verificare che non vi siano obiettivi o effetti sull'ambiente non rappresentati da indicatori e pertanto non rilevabili in fase di attuazione del programma di monitoraggio. Al fine di garantire una concreta operabilità al programma di monitoraggio, si sottolinea l'importanza di definire in modo esaustivo per ciascun indicatore le informazioni minime necessarie al suo rilevamento (es. definizione, fonti di riferimento, Soggetti responsabili...).*
- *Riguardo agli indicatori di stato, si suggerisce di tenere monitorati: il numero di specie floristiche e faunistiche censite all'interno della Riserva, il livello di minaccia delle specie animali e vegetali, la diffusione di specie alloctone animali e vegetali, il livello di inquinamento delle diverse matrici ambientali.*
- *...Si rammenta infine l'opportunità di prevedere la predisposizione e la pubblicazione di periodici rapporti di monitoraggio, nei quali evidenziare le risultanze del rilevamento degli indicatori selezionati, approfondire le modalità di avvenuta attuazione del Piano e gli effetti sull'ambiente ad essa seguiti.*
- *Si segnala infine, quale utile riferimento per l'implementazione del PMA, il documento elaborato dal MASE nell'ambito del progetto CREIAMO PA "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi", reperibile al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/DatiEStrumenti/MetadatoRisorsaCondivisione/94cc1835-17f4-41ed-8636-9068826dc82c>*

- Il 16/01/2025 è pervenuto il parere di UTR INSUBRIA (prot. AE12.2025.0000245 del 13.01.2025, prot. n. ERSAF.2025.0000525 16/01/2025) contenente le seguenti osservazioni:

l'UTR Insubria ha segnalato di essere Autorità idraulica sul reticolo idrico principale e quindi di non rivestire un ruolo diretto nel contesto delle Conferenze VAS in oggetto. Ha comunque sottolineato la necessità di verificare che le scelte operate nella redazione del Piano di Gestione, siano coerenti con le disposizioni regionali relative al

Piano di gestione del rischio alluvione, come prescritto dalla DGR 6738 del 19.06.2017 e dalla normativa sulla Invarianza idraulica, nonché con quanto previsto dalla DGR 1615 del 17.12.2023 in materia di Pulizia idraulica.

Le tematiche sollevate in fase di scoping hanno trovato piena risposta nella redazione del Rapporto Ambientale, nel quale sono state specificate e anche riassunte nel Capitolo 9 “audit”:

ARPA LOMBARDIA

È stata condotta un’ampia e approfondita descrizione dell’attuale stato dell’ambiente della Riserva a partire dalla documentazione del Piano. Le analisi ambientali, compreso la Valutazione di Incidenza vera e propria oltre che la valutazione degli effetti delle attività di Piano previste rispetto allo stato di conservazione degli elementi naturali è stata svolta in maniera approfondita e sistematica, arrivando a conclusioni anche in forma di tabelle esaustive ed in grado di dare una lettura approfondita comparativa di tutti gli aspetti; e nello stesso tempo di permettere una lettura rapida ed intuitiva. I previsti indicatori di stato e il monitoraggio previsto sono in grado di garantire la verifica puntuale e periodica dell’andamento dello stato di avanzamento e applicazione del Piano stesso.

UTR Insubria

Si è preso atto delle indicazioni di UTR.

Alla data del 18 marzo 2026 sono pervenute le osservazioni seguenti:

Pareri pervenuti in fase di seconda conferenza di VAS:

ARPA LOMBARDIA (Class. 6.3 Pratica: 2026.1.38.9, prot. n. ERSAF. 2026.0003810); Nella missiva, ARPA:

- **AUDIT ESTERNO** - ribadisce la necessità che la documentazione ambientale (Rapporto ambientale e Vinca) non si limiti alla fotografia dello stato di fatto, ma analizzi puntualmente le potenziali interferenze generate dalle scelte urbanistiche e dai PGT comunali sull'integrità del sito.
- **COERENZE** - si suggerisce di aggiornare i riferimenti ai Piani sovraordinati riportati nel quadro conoscitivo;
- Si richiama che, nonostante non ci siano Ambiti Territoriali Estrattivi che insistono sul territorio della riserva, il Piano Cave della Provincia di Como individua, per il settore pietra ornamentale, un ATE (o1) in Comune di Faggeto Lario;
- **OBIETTIVI** - L'estensione dell'ulteriore ampliamento della riserva da tutelare potrebbe essere quindi definita promuovendo monitoraggi ornitologici e/o dell'entomofauna della Riserva, e, in particolare per quest'ultima, l'obiettivo è approfondire la conoscenza circa la distribuzione e lo stato di conservazione dei gruppi di insetti citati al paragrafo 7.1 del Rapporto Ambientale di VAS (rif. SCHEDA AZIONE MR13 Monitoraggio degli insetti saproxilici).
- **SCHEDA AZIONE IA04** - Si richiamano a tale riguardo oltre che le normative regionali citate in linea generale nel documento, anche il DM 28 ottobre 2021 “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico costruttive della viabilità forestale e silvopastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale”, con particolare riferimento all'articolo 4.

- VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI – L'azione che potrebbe dare origine ad impatti negativi è sicuramente quella relativa al "ripristino viabilità forestale Alpe Alto-Bocchetta San Miro per cui si prevede il ripristino della strada forestale (ca. 700 m di tracciato) Rispetto a tale azione si suggerisce di valutare anche in fase di progettazione l'eventuale frammentazione e perdita di habitat e incidenze negative. Si richiama la necessità di ribadire che per tali percorsi, la circolazione deve essere ordinariamente limitata a mezzi agricolo-forestali e veicoli fuoristrada
- OSSERVAZIONI SUL PIANO DI GESTIONE - Per quanto riguarda le attività di pascolo (par.3.2.1), si rimanda alla Circolare Agea 61/2025 In merito a tale previsione sarebbe opportuno rappresentare nella Carta dei vincoli del Piano le informazioni relative all'ubicazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e delimitare fisicamente le fasce per l'interdizione
- Sulla gestione dei rimboschimenti e delle aree forestali (Par. 3.2.2) si rileva la necessità di concordare gli indirizzi all'interno dei due strumenti di pianificazione quali il Piano di Gestione e il P.I.F. della "Comunità montana del triangolo lariano".
- Per la creazione e manutenzione di pozze d'abbeverata a valenza naturalistica (Par.3.2.3) si consiglia di avvalersi di indicazioni tecnico-pratiche
- Per la gestione alvei torrentizi (Par.3.2.5), si rimanda alla bibliografia a disposizione e, in particolare al documento: "Dinamica fluviale e manutenzione degli alvei".

ATS Insubria (Rif. Prot. in entrata n. P. 0019455 del 24.02.2026); chiede di: 1)

- viabilità e sicurezza dei percorsi: la viabilità e il traffico rappresentano fonti di inquinamento atmosferico e acustico, con possibili effetti negativi sulla salute e sulla qualità della vita dei visitatori. Sarebbe auspicabile progettare percorsi alternativi e fasce di rispetto per ridurre l'interferenza con aree sensibili; regolare i flussi di traffico, anche mediante segnaletica chiara e percorsi separati per pedoni e ciclisti; potenziare la mobilità sostenibile (percorsi ciclo-pedonali, trasporto pubblico) e limitare l'accesso di veicoli motorizzati nelle aree più sensibili; l'utilizzo di elementi vegetazionali per mitigare gli effetti di inquinamento e migliorare il microclima; verificare la compatibilità delle attività con eventuali limiti acustici e standard di tutela ambientale.
- attrezzature pubbliche e mobilità ciclo-pedonale: si raccomanda la realizzazione di percorsi sicuri e accessibili a tutte le fasce di età, con eventuali punti di sosta lungo il percorso. È inoltre raccomandabile coordinare i collegamenti tra punti strategici con i Comuni limitrofi per garantire continuità e fruibilità dei percorsi. Prevedere segnaletica chiara per indicare dove è possibile accedere e dove l'accesso è limitato per persone con ridotta mobilità (Legge 104/1992), anche per altre attrezzature destinate a facilitare la fruizione da parte di famiglie e visitatori con esigenze particolari.
- accesso e attività ricreative: definire regole chiare per l'uso pubblico dell'area, al fine di ridurre le pressioni sugli habitat sensibili e tutelare le specie, prevedendo indicazioni generali su attività e iniziative, comprese quelle temporanee o promozionali come eventi.
- gestione dei rifiuti: prevedere specifiche misure di prevenzione e controllo dell'abbandono dei rifiuti nelle aree frequentate.

ATS Brianza (Rif. Prot. in entrata n. P. 0019455 del 24.02.2026); non formula osservazioni.

Comunità Montana Lario Orientale-Valle San Martino- Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio (Valle San Martino Prot. n. 0001144 del 08-04-2026 partenza - Prot. ERSAF.2026.0004035 del 08/04/2026)

- si segnala la necessità di individuare il problema degli incendi boschivi come rischio rilevante per tali obiettivi. Partendo da questo presupposto, si osserva che molti degli obiettivi previsti corrispondono a fondamentali azioni di prevenzione nei confronti degli incendi, in particolare l'incremento e la corretta gestione dei pascoli, della viabilità minore e della viabilità forestale, la sostituzione delle conifere con latifoglie, il recupero delle risorse idriche esistenti.
- Si segnala peraltro che la Comunità Montana ha approvato il Piano di Prevenzione degli Incendi boschivi, che può essere utile riferimento e al quale si rimanda per i contenuti operativi, a partire dalla gestione selvicolturale dedicata (fasce taglia fuoco) e dal recupero di risorse idriche.
- Riteniamo altresì importante che il tema incendi boschivi possa far parte dei programmi di comunicazione ambientale dell'Ente gestore della riserva attraverso gli strumenti che riterrete opportuni.
- Si osserva inoltre che una efficace gestione pastorale delle superfici all'interno della riserva non può prescindere dalla efficace (ed economicamente sostenibile) gestione all'esterno della stessa. Riteniamo pertanto fondamentale che, per gli obiettivi che il piano si è posto, ERSAF contribuisca a favorire il consolidamento delle attività pastorali nelle aree limitrofe alla riserva.

4. Alternative/Strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

Il Rapporto Ambientale ha illustrato compiutamente le alternative possibili di sviluppo e le ha poste a confronto. Dette alternative sono qualitativamente illustrate nel suddetto documento.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Lo sviluppo completo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere approfonditamente il contesto locale attraverso approfondimenti di tematiche ambientali e socio-economiche del territorio. Trattandosi del Piano di una Riserva Naturale, il Rapporto Ambientale ha evidenziato come in generale le azioni previste dal Piano determinino potenziali ricadute positive sulle componenti ambientali. In particolare, dalla lettura della matrice di valutazione riportata nel R.A. si evince che in generale le azioni previste dal Piano determinano

potenziali ricadute positive sulle componenti ambientali. Le matrici che risultano beneficiare maggiormente delle attività proposte nel Piano della Riserva sono la Flora e la Fauna e l'idrologia in genere. Nel complesso, dalla valutazione schematica, si evince come l'applicazione delle azioni di Piano possano sempre e solo innescare/provocare effetti positivi sulle matrici considerate. Sono infine state evidenziate molteplici ricadute positive su Valorizzazione turistico-escursionistica, Aspetti socio-economici, Accessibilità, possibilità di fruizione e Aspetti storici, architettonici, culturali.

6. Parere motivato

In data 05.06.2026 con decreto ERSAF n. 600, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Piano. Il citato parere ripercorre i contributi del processo partecipativo del Piano della Riserva ed analizza la proposta di Piano e le sue possibili ricadute sulle matrici ambientali considerate (geologia, geomorfologia, idrogeologia, captazioni idriche, flora e fauna, rumore, rifiuti), connessioni ecologiche, paesaggio, aspetti archeologici, storico-economici, culturali, storici e architettonici, accessibilità e viabilità, valorizzazione turistico escursionistica.

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Nel processo di VAS è previsto un monitoraggio quinquennale per verificare nel tempo l'andamento del piano rispetto agli obiettivi prefissati. Il monitoraggio deve essere effettuato sia sull'attuazione del piano stesso (indicatori di processo) che sull'efficacia delle azioni proposte (indicatori di risultato).

Per il monitoraggio di risultato nella presente procedura di VAS si fa riferimento alle attività di monitoraggio espresse nel Piano in quanto, nell'ambito degli interventi previsti sono stati individuati una serie di monitoraggi che si prevede realizzare per approfondire le conoscenze sulla Riserva e per valutare lo stato di conservazione delle risorse ambientali presenti.

Nel dettaglio gli indicatori di monitoraggio previste dal Piano sono:

- azioni previste nel Piano effettivamente svolte
- completezza delle azioni previste
- numero di infrazioni commesse entro i confini della Riserva
- numero e qualità dei progetti di conservazione e riqualificazione ambientale svolti entro i confini della Riserva
- opere di difesa realizzate
- numero e qualità dei progetti di sviluppo locale svolti entro i confini della Riserva
- qualità dello stato di conservazione degli elementi biologici della Riserva

- presenze turistiche
- aziende insediate, addetti
- beni culturali recuperati
- strutture agrituristiche
- stato di manutenzione della viabilità minore
- servizi esistenti riqualificati
- servizi nuovi
- trend evolutivo del numero di specie

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Dott. Luca Grimaldi

Direttore Dipartimento Foreste di ERSAF

